

Principali informazioni sull'insegnamento	
Titolo insegnamento	DIRITTO PROCESSUALE PENALE 1
Corso di studio	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA
Crediti formativi	9
Denominazione inglese	CRIMINAL PROCEDURE LAW 1
Obbligo di frequenza	NO
Lingua di erogazione	ITALIANO

Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo eMail
	NICOLA TRIGGIANI	nicola.triggiani@uniba.it

Dettaglio crediti formativi	Area	SSD	CFU/ETCS
	12	IUS-16	9

Modalità di erogazione	
Periodo di erogazione	PRIMO SEMESTRE
Anno di corso	IV
Modalità di erogazione	Lezioni frontali e Seminari di approfondimento

Organizzazione della didattica	
Ore totali	225
Ore di corso	72
Ore di studio individuale	153

Calendario	
Inizio attività didattiche	14 settembre 2020
Fine attività didattiche	11 dicembre 2020

Syllabus	
Prerequisiti	PROPEDEUTICITA' – DIRITTO PENALE
Risultati di apprendimento previsti	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Gli studenti dovrebbero essere in grado di rielaborare quanto appreso nel corso di lezioni e studiato individualmente, in modo da trasformare le conoscenze acquisite in una riflessione con tratti di originalità.</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate Gli studenti dovrebbero essere in grado di utilizzare le nozioni e le conoscenze acquisite in attività di preparazione e comprensione dei dati e delle risorse a disposizione.</p> <p>Autonomia di giudizio Gli studenti dovrebbero essere in grado di approfondire autonomamente le nozioni apprese, in modo da acquisire via via una piena maturità e autonomia di giudizio.</p> <p>Abilità comunicative Gli studenti dovrebbero essere capaci di trasmettere le conoscenze apprese in modo chiaro e comprensibile a tutti, avendo acquisito adeguate competenze comunicativo-relazionali e abilità sociali utili alla costruzione della comunicazione tra soggetti diversi.</p> <p>Capacità di apprendere Gli studenti dovrebbero acquisire la capacità di affinare ed approfondire le proprie conoscenze, proseguendo in modo autonomo nello studio e nell'aggiornamento delle competenze.</p>

Contenuti di insegnamento	<p>Il corso - strettamente connesso al successivo corso di Diritto processuale penale II - ha l'obiettivo di fornire una conoscenza organica e completa della disciplina del processo penale italiano, non soltanto sotto il profilo esegetico, ma anche in chiave critica e dal punto di vista del diritto vivente, tenuto conto dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, con particolare riferimento ai princìpi generali e ai profili statici del processo (soggetti, atti, prove, misure cautelari e precautelari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • PRINCIPI FONDAMENTALI Obbiettivi processuali e modelli giudiziari. Il quadro costituzionale. Le fonti. • SOGGETTI E RUOLI Il giudice. I soggetti del ruolo investigativo. Le parti private, la persona offesa e il difensore. • ATTI Le disposizioni generali. Atti e provvedimenti del giudice. La documentazione. Le garanzie linguistiche: l'interprete e il traduttore. Le notificazioni. I termini. Le nullità e le altre specie d'invalidità. • PROVE Sistema probatorio e disposizioni generali. Mezzi di prova. Mezzi di ricerca della prova. • STRUMENTI CAUTELARI E PRECAUTELARI Misure cautelari personali: princìpi e condizioni. Il procedimento applicativo e l'evoluzione della vicenda cautelare. Misure cautelari reali. Le impugnazioni cautelari e i rimedi per ingiusta detenzione. Le misure precautelari.
---------------------------	--

Programma	
Testi di riferimento	<p>A. SCALFATI-A. BERNASCONI-A. DE CARO-A. FURGIUELE- M. MENNA-C. PANSINI-N. TRIGGIANI-C. VALENTINI, <i>Manuale di Diritto Processuale Penale</i>, 3^a edizione, Torino, Giappichelli, 2018, pp. 1-437</p> <p>H. BELLUTA-M. GIALUZ-L. LUPARIA (a cura di), <i>Codice sistematico di procedura penale</i>, 5^a edizione, Torino, Giappichelli, 2020</p>
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	<p>Il corso si sviluppa attraverso lezioni frontali relative agli aspetti della disciplina rilevanti ed indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento e globali del corso di studio. La didattica frontale è supportata da seminari di approfondimento ed esercitazioni. Nel corso delle lezioni sono utilizzati vari strumenti per il miglioramento della didattica quali, ad es., presentazioni in <i>powerpoint</i> proiettate in aula, schemi, indicazioni bibliografiche e quant'altro ritenuto utile per una maggiore efficacia della didattica.</p>
Metodi di valutazione	<p>È prevista un'unica prova di esame orale sull'intero programma (parte generale e parte speciale) al termine dei corsi di Diritto processuale penale 1 e Diritto processuale penale 2, con l'acquisizione di 15 c.f.u. Esoneri sulla parte di programma di Diritto processuale penale I potranno tuttavia essere sostenuti nelle stesse date in cui è previsto l'esame.</p>

<p>Criteri di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per la conoscenza e la comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'applicazione della conoscenza e della comprensione degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma nell'attuale contesto storico di crisi del processo, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento mediante attività didattiche di tipo seminariale e l'analisi della giurisprudenza più innovativa, mediante esercitazioni, con specifica attenzione alla giurisprudenza della Corte Costituzionale, della Corte di Cassazione, della Corte Europea dei diritti dell'uomo e della Corte di Giustizia dell'Unione europea. • <i>Autonomia di giudizio:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione e lo sviluppo, da parte dello studente, della capacità di studio critico degli istituti del diritto processuale penale indicati nel programma, anche attraverso lo studio della letteratura più significativa sui singoli temi oggetto di approfondimento - mediante attività didattiche di tipo seminariale - e della giurisprudenza più innovativa, con specifica attenzione alla giurisprudenza di legittimità e di merito. • <i>Abilità comunicative:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della capacità di argomentazione delle tesi dottrinarie e giurisprudenziali, in modo da saperle ben comunicare in momenti di condivisione, confronto e discussione, sia individualmente, sia in gruppo. • <i>Capacità di apprendere:</i> I criteri di valutazione utilizzati mirano a verificare l'effettiva acquisizione, da parte dello studente, della metodologia necessaria per l'apprendimento, la padronanza della disciplina, lo studio critico dei principali istituti del diritto processuale penale mediante l'esame della dottrina e della giurisprudenza più innovativa sui temi oggetto di studio.
<p>Tesi di laurea</p>	<p>Gli studenti possono richiedere l'assegnazione della tesi mediante richiesta inoltrata al docente dopo il superamento dell'esame di profitto (o almeno dell'esonero su Diritto processuale penale 1) almeno 6 mesi prima della prevista sessione di laurea. Avranno prelezione i frequentanti.</p>